

# Adi

Associazione degli Italianisti

*Il Rinascimento letterario.  
Il quadro della ricerca tra i giovani studiosi  
Napoli, 10-11 maggio 2018*

## ***Scheda informativa***

### ***Dati personali***

Anne-Gaelle Cuif  
Cuifannegaelle@gmail.com  
Università degli Studi di Torino – CESR Tours

### ***Progetto di ricerca***

#### *Titolo della ricerca*

La nozione di soavità come dolcezza e medicina dell'anima da Dante a Stefano Vanneo

#### *Inizio attività di ricerca*

1° ottobre 2017

#### *Fine prevista attività di ricerca*

1° ottobre 2020

#### *Abstract attività di ricerca*

Il presente progetto propone l'analisi della nozione di *soavità* come dolcezza terapeutica negli scritti italiani da Dante all'inizio del Rinascimento. La *soavità* rappresenta una dolcezza di natura iniziatica e terapeutica, sintesi delle teorie filosofiche e teologiche sulla salute e la felicità dell'anima umana da Platone a Bonaventura. Dante è all'origine di un uso significativo del termine e del suo sviluppo nella lingua italiana, Petrarca portandola al culmine. Infine, diventa una nozione essenziale nel discorso teorico musicale del Rinascimento e nel discorso pedagogico e terapeutico di Stefano Vanneo e Marsilio Ficino. Questo progetto propone di dimostrare l'importanza del concetto di *soavità* nella comprensione dell'Europa rinascimentale e di integrarlo alla riflessione attuale sulle terapie psicosomatiche, in particolare la musicoterapia. Si proporrà inoltre la prima traduzione moderna del trattato musicale di Stefano Vanneo.

I concetti di *dolcezza* e di *grazia* sono stati oggetto di recenti studi che mostrano il loro crescente interesse nel campo della filologia e della filosofia classica, ma anche dell'estetica medievale, della musicologia e della medicina rinascimentale. Tuttavia il concetto di *soavità*, più raro e specifico, non è mai stato analizzato in

# Adi

Associazione degli Italianisti

profondità: è stato considerato a lungo come un semplice sinonimo o doppione del termine *dolcezza*. Eppure la *soavità*, che ha per origine la *suavitas* latina, rappresenta un concetto più complesso: essa definisce un percorso etico, spirituale, pedagogico e terapeutico dell'anima, eretta come base del pensiero cristiano, da Sant'Agostino a Dante e Petrarca. Il carattere *soave* è in primo luogo il carattere della parola poetica, come Logos divino o Dolce Stile Novo.

Nata dalla filosofia greco-romana, adottata dai teorici della musica come Boezio e dai teologi come Sant'Agostino, la nozione di *suavitas*, rinasce nella figura dantesca del poeta con una particolarità: è definita sia come proprietà principale della scienza retorica, "*Soavitate*" (Cn IV, 24, 11), sia come principio poetico, "*stile soave*" (Cn IV, canz.), sia come motore dell'anima, "*vita del mio cuore, cioè del mio dentro suole essere un pensiero soave*" (Cn II, 7, 5). Dante fonda nella *soavità* l'esperienza sensuale di una bellezza assoluta, un complesso filosofico, che trascende il piacere estetico: la *soavità* è l'anima di Beatrice, accesso al Paradiso ma è anche quella del "*Christus Musicus*", che compare nel canto XX del Paradiso come "*soave medico*", paragonando l'essere umano a "*uno strumento con più voci*" (Chierici 1981, p.16). Petrarca riprende questo concetto e gli conferisce una funzione maggiore nella sua opera: la *soavità* diventa stimolo di una trasfigurazione dell'amore doloroso in amore estatico, attraverso lo sguardo, la voce e lo stile "*soave e raro*" (Tr. d'Am. 4 ,561), dove si alleano "*i soavi sospiri e l dolce stile*" (Cz. 332, 3).

Nel Rinascimento, i teorici della musica vedono nella *soavità* il colmo dell'arte musicale, con un valore terapeutico che influenza gli scritti di medicina. Nel *Recanetum de Musica Aurea* (1533), Stefano Vanneo descrive il valore pedagogico e terapeutico della *soavità* come esperienza armonica suprema.

Proponiamo di definire le diverse fasi dell'evoluzione dei termini *suavitas* e *soavità* dall'antichità al Rinascimento. Il processo di analisi prevede quattro fasi cronologiche: l'età classica e tardo-antica, l'opera di Dante, l'opera di Petrarca, l'opera di Stefano Vanneo e la medicina dell'anima rinascimentale. Si intende inoltre proporre la traduzione del *Recanetum de Musica Aurea* di S. Vanneo.